

Comune di S.G. LA PUNTA

Provincia di Catania

Codice Fiscale 00453970873

SETTORE TRIBUTI

REG. DEL SETTORE TRIBUTI

N° 137 DEL 2/12/2017

N° Reg. Gen.le 969	Determinazione Dirigenziale
	OGGETTO: Pagamento all'Agenzia delle Entrate Imposta di registro contratto di locazione immobili Comunali adibiti a Caserma dei Carabinieri
Data 13 DIC. 2017	(art. 33 del Regolamento Comunale di Contabilità)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TRIBUTI

Premesso che in data 12.11.2010 è stato stipulato, nei locali della Prefettura di Catania, contratto di locazione rep. N. 1610 del 12.11.2010 tra il Comune di San Giovanni La Punta ed il Ministero dell'Interno, relativamente all'immobile di proprietà del Comune, sito in San Giovanni La Punta via Morgione s.n. individuato al catasto fabbricati al f. 4, particella 1587, sub 1 e sub. 2, per uso Caserma dei Carabinieri,

Considerato che ai sensi dell'art. 2 del predetto contratto, la durata dello stesso è di anni sei decorrenti dal 12.11.2010; **Che** il suddetto contratto di locazione si intenderà tacitamente rinnovato, di sei anni in sei anni, qualora non dovesse sopravvenire disdetta da parte dell'Ente proprietario almeno 12 mesi prima di ciascuna scadenza;

Dato atto che il sopra indicato contratto è soggetto al pagamento annuale della tassa di registro;

Che a tenore dell'art. 11 del contratto le spese sono a carico del locatore, ai sensi dell'art. 55, comma 6, D.P.R. m.634/1972, così come confermato dall'art. 2 ter della legge 841/1978 e della L. 790/1975

Considerato che da informazioni assunte all'Agenzia delle Entrate di Acireale, l'importo per la registrazione dei suddetti contratti sia per la proroga che per la registrazione delle annualità successive è pari al 2% dell'importo annuo di locazione stabilito in € 30.000,00, oltre le spese,

Che agli atti risulta pagata l'annualità 2010, e che pertanto occorre procedere ad impegnare le somme relative al pagamento della registrazione del contratto dell'anno in corso nonché al pagamento delle annualità pregresse;

Richiamata la Determina Dirigenziale n. 106 del 10.10.2017 - R.G. n. 771 del 20.10.2017 - con la quale è stata impegnata la somma di € 2.000,00 per far fronte al pagamento delle imposte di registro relative al sopra indicato contratto di locazione rep. N. 1610 del 12.11.2010

Visto L'Avviso n. 15/1/000261/000/001/2012/005 di liquidazione dell'imposta ed irrogazione delle sanzioni relativo ad omesso versamento imposta di registro annualità 2012 contratto anno 2015 serie I Num. 000261 inviato dall'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Catania introitato al prot. gen. dell'Ente in data 27.10.2017 n. 32924 con il quale viene ingiunto al Comune il pagamento della somma complessiva di € 827,45;

Ritenuto di dover prestare acquiescenza alla sanzione applicata non sussistendo motivi di ricorso che potrebbero sollevare il Comune da pagamento di tali somme;

Ritenuto che appare conveniente pagare l'Avviso entro il termine di 60 giorni dalla notifica al fine di evitare ulteriore aggravio di spese a carico del bilancio comunale derivanti dalla decadenza della facoltà di avvalersi della definizione agevolata del provvedimento;

Visto il Modello F24, precompilato allegato al su indicato Avviso, per un totale complessivo di € 827,45;

Dato Atto che le somme impegnate con Determina Dirigenziale n. 106 del 10.10.2017 - R.G. n. 771 del 20.10.2017, sono state in parte liquidate per il pagamento della tassa di registro dell'anno in corso e di alcune annualità pregresse, e che pertanto occorre procedere ad incrementare l'impegno assunto con la D.D. n. 106/2017 R.G. n. 771 del 20.10.2017

per € 60,00 al fine di procedere alla liquidazione delle somme per il pagamento dell'Avviso n. 15/1/000261/000/001/2012/005;

Dato atto che liquidazione della spesa di cui al presente provvedimento non è soggetta agli obblighi previsti dalla legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Dato Atto che la somma impegnata con il presente provvedimento sarà esigibile nel corrente esercizio 2017;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 15.06.2017 all'oggetto "Approvazione bilancio di previsione 2017 - Bilancio Pluriennale 2017/2019. Nota integrativa al Bilancio e relativi allegati" immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio 2017;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 29.11.2017 all'oggetto "Variazione al Bilancio 2017 e Pluriennale 2017/2019 ai sensi dell'art. 175 comma 2 T.U.E.L." immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato la variazione di Bilancio 2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Municipale n° 70 del 20.06.2017 con all'oggetto "Approvazione PEG armonizzato 2017/2019" immediatamente esecutiva ;

VISTA la Deliberazione della Giunta Municipale n° 137 del 06.12.2017 con all'oggetto "Approvazione PEG armonizzato 2017/2019 dopo variazione bilancio ai sensi dell'art. 175 comma T.U.E.L." immediatamente esecutiva ;

VISTO il T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e succ.modif.

VISTO il Testo Coordinato delle Leggi regionali relative all'Ordinamento degli EE.LL. pubblicato sul supplemento ordinario della GURS del 09.5.2008 n° 20;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 183 comma 7 del D.Lgs. n. 267/2000, il presente provvedimento sarà trasmesso al Responsabile del Settore Finanze per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 184 c. 4 D.Lgs n° 267/2000 il presente provvedimento sarà trasmesso al responsabile del Settore Finanze per i controlli e i riscontri amministrativi, contabili e fiscali sugli atti di liquidazione;

RITENUTO di dover dar corso alla liquidazione

RITENUTA la propria competenza a determinare in merito a norma del D.lgs. n.267/2000, del D.Lgs. n. 165/2001 e giusto Decreto Sindacale n. 18 del 4.8.2015 di attribuzioni delle funzioni dirigenziali ;

DETERMINA

Per i motivi di cui in epigrafe:

1 - ad integrazione dell'impegno di spesa assunto con propria D.D. n.106 del 10.1.2017 R.G. n. 771 del 20.10.2017 procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a carico del Bilancio di Previsione anno 2017 per l'importo totale di € 60,00 con imputazione al Cap. 11198 m.1, pr. , Tit. 1, m.a 2 ;

2 - Liquidare e pagare alla Agenzia delle Entrate a mezzo Mod. F24 allegato al presente provvedimento la somma complessiva di € 827,45 giusto impegno di spesa assunto con propria D.D. n, 106 del 10.10.2017 - R.G. n. 771 del 20.10.2017 e con il presente provvedimento

3- Di dare atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147/bis del D.lgs n. 267/2000 della regolarità tecnica del presente atto, anche in ordine al rispetto degli adempimenti previsti dal piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza ;

4. Di disporre che la presente determinazione venga pubblicata, all'Albo Pretorio on-line

5. Dare Atto che la presente verrà trasmessa a cura del Settore scrivente, al Responsabile del sito web istituzionale dell'Ente per l'inserimento per estratto nel sito web, sezione atti amministrativi, così come disposto dal comma 1 dell'art. 18 della L.R. n. 22/2008 come modificato dall'art. 6 della L.R. 26/06/2015 n. 11, nonché nella Sezione Amministrazione Trasparente, D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 come modificato dal D.Lgs. 25/05/2016 n. 97, sottosezione 1° livello - provvedimenti - sottosezione 2° livello - provvedimenti dirigenti amministrativi -.

Data, 7.12.2017
VISTO
DI CONFORMITÀ ALLE DIRETTIVE
DELLO STATUTO COMUNALE
EMANATE AI SENSI DELL'ART. 53
IL SINDACO
(Antonino Bellia)

IL RESPONSABILE SETTORE TRIBUTI
Rag. Rosanna Tumino

IL CAPO SETTORE FINANZE

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il Ragioniere capo

Data _____

VISTO PER LA LIQUIDAZIONE

UFFICIO DI SEGRETERIA GENERALE

Pervenuto il 13/12/17

IL RAGIONIERE CAPO

Data _____

PUBBLICAZIONE

Copia della presente è stata pubblicata all' Albo Pretorio on-line dell'Ente per 15 giorni consecutivi dal
_____ al _____

Reg. Pubblicazioni N. _____

San Giovanni la Punta Li

L'impiegato incaricato

il Segretario Generale

AVVISO DI LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA
IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

AVVISO NUM. 15/1 /000261/000/001/2012/005
DIREZIONE PROVINCIALE DI CATANIA
UFFICIO TERRITORIALE DI CATANIA(TXN)

COMUNE DI S. GIOVANNI LA PUNTA
GEN. N. 32824
PROT. GEN. DATA 27 OTT. 2017
~~AAA~~

Il DIRETTORE PROVINCIALE LODATO DOMENICO

avverte COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

DOMICILIATO IN
PIAZZA EUROPA S N 95037 SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT)

che in relazione

AL CONTRATTO ANNO 15 SERIE 1 NUM 000261 IDENTIF. TXN15D000261000SJ

PER LA SCADENZA 12/11/2012

e per i seguenti motivi

OMESSO VERSAMENTO IMPOSTA REGISTRO ANNUALITÀ 2012

~~Firma di
Seinnato/
Mupell'zzeri~~
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PRATICA ASSEGNATA

IL 30 OTT. 2017

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

le imposte, le sanzioni pecuniarie e gli interessi di mora, dovuti in solido da tutte le parti
in causa, sono stati liquidati come segue:

A135 - LOCAZIONI - IMP. DI REGISTRO	600,00
A137 - LOCAZIONI - SANZIONI	180,00
A138 - LOCAZIONI - INTERESSI	29,95
A100 - SPESE DI NOTIFICA	17,50

TOTALE DOVUTO 827,45

IL DIRETTORE PROVINCIALE
LODATO DOMENICO

IL CAPO UFFICIO
GESTIONE E CONTROLLO ATTI
Rep. Matteo M. Belfiore

*firma su delega del Direttore Provinciale
Dot. Domenico Lodato

3 OTT. 2017

INFORMAZIONI PER IL CONTRIBUENTE

Funzionario responsabile del procedimento _____

IL CAPO AREA

GESTIONE E CONTROLLO

1) Termine e modalità di pagamento

Il contribuente deve effettuare entro 60 giorni dalla notifica di questo atto il versamento dell'importo dovuto presso banche, uffici postali o agenti della riscossione con il modello F24 Elide che trova in allegato.

Se, al posto del modello allegato, utilizza quello disponibile presso banche, uffici postali, agenti della riscossione o quello scaricato dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it), deve riportare tutti i dati del modello allegato, in particolare il codice atto.

2) Mancato o tardivo pagamento

Se il contribuente non paga entro i termini sopra indicati, procederemo, come previsto dalla legge, all'iscrizione a ruolo delle somme dovute e verrà quindi emessa una cartella di pagamento dall'agente della riscossione.

3) Riesame in autotutela

Se ritiene che questo atto non sia fondato, in tutto o in parte, può chiedere che venga riesaminato in autotutela, invitando l'Agenzia delle Entrate a riconsiderare gli elementi e i dati su cui si basa (art. 2 quater, Dl n. 564/1994 e Dm n. 37/1997). Alla domanda, in carta semplice, deve essere allegata la documentazione su cui si fonda la richiesta di annullamento. Per promuovere un riesame dell'atto in autotutela deve rivolgersi a questo ufficio territoriale.

La domanda di autotutela non sospende il termine per presentare ricorso al Giudice tributario.

4) Ricorso

Quando e come presentare il ricorso

Questo atto può essere impugnato entro 60 giorni dalla data di notifica. Il conteggio dei giorni è sospeso nel periodo che va dal 1 al 31 agosto di ogni anno.

Per le controversie di valore non superiore a 20.000 euro, il ricorso produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione con rideterminazione della pretesa. In tali casi, la presentazione del ricorso comporta la sospensione per 90 giorni della riscossione e del pagamento delle somme dovute in base all'atto impugnato, per consentire lo svolgimento del procedimento di reclamo/mediazione. Decorso 90 giorni dalla presentazione del ricorso senza che sia stato notificato l'accoglimento del reclamo o conclusa la mediazione, la sospensione viene meno e sono dovuti gli interessi maturati durante il periodo di sospensione del pagamento. L'istituto del reclamo/mediazione garantisce tempi brevi e certi per ottenere una risposta dell'Agenzia e, in caso di accordo, sanzioni ridotte al 35% del minimo previsto dalla legge.

A chi presentare il ricorso

Il ricorso deve essere intestato alla Commissione tributaria provinciale territorialmente competente e notificato alla Direzione che ha emesso l'atto.

Come notificare il ricorso

La notifica può avvenire tramite:

- Ufficiale giudiziario (articoli 137 e ss. del Codice di procedura civile)
- consegna diretta alla stessa Direzione **PROVINCIALE** che rilascia la relativa ricevuta
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno
- solo per gli Uffici aventi sede nelle regioni in cui è stato attivato il processo tributario telematico, posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo reperibile sul sito Internet dell'Agenzia delle entrate (www.agenziaentrate.gov.it), secondo le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 dicembre 2013, n. 163, e dei successivi provvedimenti di attuazione.

Dati da indicare nel ricorso

- la Commissione tributaria provinciale
- le generalità di chi presenta il ricorso
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del D.L. n. 98/2011)
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o della parte
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente
- la residenza o la sede legale o il domicilio eventualmente eletto
- la Direzione **PROVINCIALE** contro cui si presenta ricorso
- il numero dell'avviso di liquidazione
- i motivi del ricorso e, nel caso in cui venga formulata una proposta di mediazione, i motivi della proposta con la rideterminazione dell'ammontare della pretesa
- le conclusioni, ovvero la richiesta oggetto del ricorso, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002)
- la firma di chi presenta ricorso o del difensore incaricato
- la categoria cui appartiene il difensore tra quelle dell'articolo 12 del D.Lgs n. 546/1992
- l'incarico a norma del medesimo articolo 12, comma 7.

Se l'importo contestato è superiore a 3.000,00 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare è superiore a 3.000,00 euro), il contribuente deve essere assistito in giudizio da un difensore appartenente alle categorie indicate dall'art. 12 del D.Lgs n. 546/1992 (per esempio: avvocati, dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali, iscritti nei relativi albi professionali).

Come costituirsi in giudizio

Entro 30 giorni dalla proposizione del ricorso, il contribuente deve - a pena di inammissibilità - costituirsi in giudizio, depositando il proprio fascicolo presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale o spedendolo per posta, in plico raccomandato senza busta e con avviso di ricevimento. In caso di controversie di valore non superiore a 20.000 euro, il termine di 30 giorni per costituirsi in giudizio decorre dal novantesimo giorno successivo alla presentazione del ricorso. Il termine di 90 giorni è sospeso dal 1 al 31 agosto di ogni anno.

Il fascicolo deve contenere:

- l'originale del ricorso, se è stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia del ricorso se è stato consegnato o spedito per posta (o, solo per gli Uffici aventi sede nelle regioni in cui è stato attivato il processo tributario telematico, tramite PEC): in questo caso, il contribuente deve attestare che la copia sia conforme all'originale del ricorso
- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per raccomandata (o, solo per gli Uffici aventi sede nelle regioni in cui è stato attivato il processo tributario telematico, la ricevuta di PEC)
- la fotocopia dell'avviso di liquidazione, completa della documentazione relativa alla notifica
- la nota di iscrizione a ruolo, in cui devono essere indicati le parti, il difensore che si costituisce, l'atto impugnato, la materia del contendere, il valore della controversia e la data di notifica del ricorso
- la documentazione relativa al contributo unificato.

Nel caso di notifica del ricorso tramite PEC (solo per gli Uffici aventi sede nelle regioni in cui è stato attivato il processo tributario telematico), il deposito del fascicolo deve avvenire mediante il Sistema Informativo della Giustizia Tributaria (S.I.Gi.T.), cui si accede dal Portale della Giustizia tributaria (www.giustiziatributaria.gov.it).

Prima di costituirsi in giudizio il contribuente è tenuto a pagare il contributo unificato in base al valore della controversia (art. 13, comma 6-quater, del DPR n. 115/2002). Questo valore (determinato ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs n. 546/1992) deve risultare da apposita dichiarazione resa nelle conclusioni del ricorso, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito.

Il pagamento del contributo unificato può essere effettuato presso:

- uffici postali, utilizzando l'apposito bollettino di conto corrente postale
- banche, utilizzando il modello F23
- tabaccherie e agenti della riscossione (per versare il contributo presso le tabaccherie è necessario utilizzare l'apposito modello per la comunicazione di versamento e su questo mettere il contrassegno rilasciato dai tabaccai a conferma dell'avvenuto pagamento).

I modelli per il pagamento del contributo unificato sono disponibili sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

Importante: se nel ricorso il difensore non indica il proprio indirizzo di posta elettronica certificata oppure la parte non indica il proprio codice fiscale, il contributo unificato è aumentato fino alla metà (art. 13, comma 3 bis, DPR n. 115/2002).

La parte che perde in giudizio può essere condannata a pagare le spese.

DELEGA IRREVOCABILE A

MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO

AGENZIA PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE 00453970873

DATI ANAGRAFICI COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

0000000000

DOMICILIO FISCALE SAN GIOVANNI LA PUNTA C/T PIAZZA EUROPA S N

CODICE FISCALE del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare

ALTRA RENDITA

T X N 04226115170

Table with columns: tipo, elementi identificativi, codice, anno di riferimento, imposta a debito versata. Includes rows for codes A135, A137, A138, A100 with amounts 600,00, 180,00, 29,95, 17,50.

IL SINDACO (Antonino Bellia)

EURO 827,45

Bank transfer details including IBAN, amount, and recipient information.